

TORINO

Lungo la dora il ferro non si sgretola.

L'origine della città, verrebbe addirittura associata a legami con antichi egizi. Iside, Osiride, Fetonte.... Parrebbe che Fetonte, essendo un fetente, e dopo aver attraversato l'Italia.

Si sia detto: toh c'è un po di pianura, toh, ci sono tre fiumi che passano di qui.

E da qualche parte avrebbe pure dovuto farsi un bel bagno.

Da qui la tradizionale usanza di usare teste di tori per abluzioni e abbeveraggi vari.

Avrete notato le tradizionali fontane con la testa di toro sono sparse per la città. Sono dappertutto, sono di ferro (diciamo ghisa). Non ce ne sono due uguali. Non resistono negli anni come le mummie egizie. Il colore cambia con gli anni, la corrosione del ferro, trasforma questi tori in base alle condizioni climatiche della zona. Lungo il fiume Dora partiamo dal parco Carrara, o Pellerina o Vittime del rogo Thyessen. Su corso regina, di fronte al parco, trovarono la morte gli operai della Thyessenkrupp. In memoria di questa tragedia, una croce alla fermata del bus in Corso Regina, uno stabilimento mezzo deserto. Un monumento commemorativo nel parco Pellerina. Dopo un paio di curve del fiume, tra corso Potenza e via Orvieto.

Le fonderie di Fiat, Savigliano, ecc oramai rase al suolo e rimpiazzate con il "Bellissimo" "Parco Dora". Scheletri di capannoni industriali, fanno da tettoia ai concerti, e danno asilo ai praticanti di sport da strada. Spazio verde in mezzo alla città, scheletri di fabbriche, resti di tralicci e una ciminiera in memoria dei bei ferri andati. Il fiume poi tira dritto, sa dove vuole andare, nel posto più bello di Torino. Al Baloon, e le strade qua sono un susseguirsi di :

Lungodora Napoli, Lungodora Savona ecc... Il baloon è il centro più centro di Torino. Ecco che ritorna il ferro con due ponti, anzi tre ponti in ferro. Via Borgodora, ponte pedonale in ferro di fianco al ponte Bologna . E il ponte ferroviario, il treno si signori. Ormai chiuso blindato e saldato. Potete vedere lo storico deposito dei treni antichi. Museo ferroviario piemontese, proprio sul limitare del quartiere/mercato Baloon. Continuate a pedalare fino a Piazza della repubblica. Ma guardate a sinistra. Ci sono i fruttivendoli e coltivatori diretti. Li avete visti? bene. guardando sulla vostra testa noterete che tutta la tettoia sta in piedi.... Si si sta ancora in piedi dal 1916. E una bella tettoia tutta in ferro costruita ripetendo sempre lo stesso modulo. Andando avanti, costeggiate il parco dei giardini reali, sbucando su corso San Maurizio. Ecco l'istituto tecnico Avogadro. Celebre per la sua severa istruzione, questa scuola formava proprio i

fabbri, i tecnici meccanici. Nasce nel 1805 e ci mise il grano perfino il nipote di Camillo Benso di Cavour. Ancora esistono al suo interno le vecchie officine, i vecchi forni. Pare che gli studenti del primo 900 producessero i tombini per il comune, così si dice, provate a chiedere in giro. Passiamo qualche ponte andiamo su via Catania. Un curioso edificio, decorato con api e riccioli vari in ferro, ognuno ci vede cosa vuole; domandate un po ai proprietari se ne sanno qualcosa. Quattro colpi di pedale e siamo in corso Novara. Davanti a noi il cimitero monumentale. Qua di opere in ferro ce ne sono parecchie, voi fatevi un giro. Se vedete i tombini che tappano i sotterranei, domandatevi chi li ha prodotti. E sono anche belli. Al cimitero monumentale, in un angolino c'è la lapide che ricorda gli operai morti nel rogo Thyessen. E un pò nascosta ma la troverete. Diciamo in alto a sinistra. Ce la fate a dare ancora due pedalate, forza, qui vicino. Corso Belgio angolo via Mongrando. Si ma non c'è nulla.... e guardate sotto i piedi no? Nulla? si che c'è.....eccoli qui tombini in ferro con scritte in arabo. Non sono un mistero. Piuttosto li hanno fusi qui per spedirli a Tunisi. Ma sono avanzati in magazzino. A Torino il ferro mica si spreca Seguite la Dora e fate una pausa al Parco Colletta con vista su Superga. Qui il fiume finisce e tutte le sue storie si diluiscono nel più grosso e caotico Po. Dissolvetevi anche voi nella corrente di massa.

CATAPANO MARCO



Foto 1: Fontana in ghisa, con testa di toro, una diversa dall'altra



Foto 2: Corso Regina Margherita 400 Thyessenkrupp, Fronte Parco Pellerina



Foto 3: Parco Dora Via Borgaro 7-15 scheletro di capannone industriale



Foto 4: Parco Dora Corso Umbria torre di raffreddamento



Foto 5: Parco Dora Vista sulla Dora dal Ponte di Via Livorno



Foto 6: Via Borgo Dora 61 ponte carrabile strutture in ferro, panchine al sole sulla dora



Foto 7: Illustrazione 6: Via Borgo Dora Napoli 14. ponte ferroviario in ferro, vista sul museo ferroviario



Foto 8: Lungo Dora Firenze 21 Bis Ponte Pedonale in ferro



Foto 9: lungo dora firenze 21 bis. Dettaglio corrosione



Illustrazione 1: Foto 10: Piazza della Repubblica 16 Mercato coperto in ferro



Foto 11: Particolare alla base dei moduli ad arco



Foto 12: Corso Belgio 41 tombini arabi



Foto 13: Corso Belgio dal 41 al 49 Tombini in arabo



Foto 14: Via catania 35 Strutture in ferro organiche e insetti



Foto 15: Particolare balcone con insetto in ferro battuto



*Foto 16: Corso San Maurizio 8 Itis Avogadro
produzione oggetti in ferro*



Foto 17: Ex studenti Avogadro, fonte LaStampa



*Foto 18: Cimitero Monumentale Corso Novara 135
tombino in ferro visto dal basso dei sotterranei...*



*Foto 19: cimitero monumentale lapide
vittime rogo thyssen*

CATAPANO MARCO
Viale Dante di Nanni 3/A
CAP 10098 Rivoli (TO)
marco.catapano@studenti.iaad.it
3286827182
IAAD Via Pisa 5 Product Design 2A
Tour in Bici